



XXXI SESSIONE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PROCESSO VERBALE N. 28

Deliberazione n. 100 del 22 gennaio 2026

OGGETTO: INTRODUZIONE DEL WELFARE INTEGRATIVO PER GLI OPERATORI DELLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE.

Consiglieri		pres.	ass.	Consiglieri		pres.	ass.
1	Agabiti Paola	x		12	Michelini Letizia	x	
2	Arcudi Nilo	x		13	Pace Eleonora	x	
3	Betti Cristian	x		14	Pernazza Laura	x	
4	Bistocchi Sarah	x		15	Proietti Maria Grazia	x	
5	Bori Tommaso	x		16	Proietti Stefania	x	
6	De Rebotti Francesco		x	17	Ricci Fabrizio	x	
7	Filipponi Francesco	x		18	Romizi Andrea	x	
8	Giambartolomei Matteo	x		19	Simonetti Luca	x	
9	Lisci Stefano	x		20	Tagliaferri Bianca Maria	x	
10	Melasecche Germini Enrico	x		21	Tesei Donatella	x	
11	Meloni Simona	x					

VICE PRESIDENTE: BIANCA MARIA TAGLIAFERRI

CONSIGLIERA SEGRETARIA: PAOLA AGABITI

ESTENSORE: ANNA LISA PASQUALINI

VERBALIZZANTE: ELISABETTA BRACONI



Deliberazione n. 100 del 22 gennaio 2026

OGGETTO: INTRODUZIONE DEL WELFARE INTEGRATIVO PER GLI OPERATORI DELLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa);

Vista la mozione n. [422](#), presentata dai Consiglieri Bistocchi (primo firmatario), Betti, Ricci, Simonetti e Tagliaferri, recante: "INTRODUZIONE DEL WELFARE INTEGRATIVO PER GLI OPERATORI DELLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE.";

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto dalla Consigliera Bistocchi;

Udita l'illustrazione, da parte del Consigliere Arcudi, della proposta di emendamento a firma propria e dei Consiglieri Agabiti, Giambartolomei, Melasecche Germini, Pace, Pernazza, Romizi e Tesei, presentata con il consenso dei proponenti;

Uditi gli interventi dei Consiglieri regionali;

**con votazione sul testo della mozione n. 422, come emendata,
che ha riportato 20 voti favorevoli, espressi all'unanimità nei modi di legge
dai 20 Consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE:

- la Regione Umbria in data 28/11/2025 ha approvato la Delibera n° 1235 "Piano di welfare integrativo per i dipendenti regionali, costituzione del Fondo per il welfare integrativo per l'anno 2025" con la quale ha stanziato un importo complessivo di € 711.593,19 che stanziava € 650,00 per dipendente;
- il fondo è rivolto al personale delle Aree professionali cui si applica il CCNL del Comparto Funzioni Locali in servizio presso la Giunta regionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato;
- il welfare integrativo è un istituto che si pone quale obiettivo quello di mutuare nelle pubbliche amministrazioni lo strumento del welfare aziendale, già presente da tempo nel settore privato. L'introduzione di piani di welfare ha dimostrato infatti di avere riflessi positivi nell'organizzazione del lavoro, poiché contribuisce a creare ambienti di lavoro sani, appaganti e attrattivi del punto di vista occupazionale. Il welfare



integrativo può inoltre contribuire a creare un clima di lavoro positivo e inclusivo, favorendo la collaborazione ed il senso di appartenenza, migliorando l'immagine dell'amministrazione agli occhi dei cittadini e della comunità, dimostrando un impegno concreto verso il benessere delle persone, annoverando una maggiore soddisfazione e fidelizzazione dei dipendenti, una riduzione dell'assenteismo e un miglioramento complessivo della produttività;

- i servizi di welfare integrativo si contraddistinguono in quanto forma di remunerazione non monetaria, finalizzata a migliorare la vita personale, familiare e lavorativa dei soggetti beneficiari, costituita dall'utilizzo di un ventaglio variegato di beni, servizi e prestazioni noti come flexible benefits.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio sanitario regionale rappresenta uno degli ambiti più complessi e strategici dell'organizzazione pubblica regionale, sia per l'ampiezza delle funzioni svolte che per l'impatto diretto sulla qualità della vita degli operatori sanitari e dei cittadini;
- il personale sanitario opera in contesti caratterizzati da elevata intensità lavorativa, complessità organizzativa e rilevanti responsabilità professionali, elementi che rendono particolarmente rilevante l'attenzione al benessere lavorativo e alla sostenibilità delle condizioni di lavoro;
- la promozione di politiche di benessere organizzativo e di supporto al personale costituisce un fattore di prevenzione delle criticità legate allo stress lavoro-correlato e contribuisce alla stabilità e all'efficienza dei servizi;
- il Servizio sanitario regionale è, inoltre, chiamato a confrontarsi con una crescente esigenza di attrattività e capacità di trattenere professionalità qualificate, in un contesto caratterizzato da mobilità professionale e difficoltà di reperimento di figure specialistiche, rendendo strategico l'utilizzo di strumenti organizzativi e di welfare capaci di rafforzare il valore del lavoro pubblico sanitario;
- l'esperienza avviata dalla Regione Umbria in materia di welfare integrativo per i dipendenti regionali può costituire un riferimento metodologico, fermo restando la necessità di valutazioni specifiche per il comparto sanitario, tenuto conto delle peculiarità normative, contrattuali e organizzative delle Aziende sanitarie ed ospedaliere.

CONSIDERATO CHE:

- ogni ipotesi di estensione di strumenti di welfare integrativo agli operatori sanitari richiede un approfondimento in ordine alla compatibilità con il quadro normativo nazionale, alla contrattazione collettiva vigente, alle competenze delle Aziende e agli equilibri economico-finanziari del sistema sanitario regionale;
- un percorso di analisi condivisa e di confronto istituzionale consente di valutare in modo responsabile l'eventuale opportunità di introdurre misure sperimentali o graduali, senza determinare automatismi né vincoli anticipati.

PRESO ATTO CHE:

- la Legge regionale n. 12 del 25 luglio 2022 ha istituito presso l'Assemblea legislativa regionale l'Osservatorio regionale sul welfare aziendale, con funzioni di studio, analisi e promozione del welfare aziendale finalizzate al miglioramento delle politiche familiari



e al rafforzamento della coesione sociale e che l'Osservatorio, pur previsto dalla normativa regionale, non risulta ad oggi attivo.

**TUTTO CIÒ PREMESSO,
IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

a valutare l'opportunità di avviare un percorso di approfondimento, attraverso il coinvolgimento delle Direzioni delle Aziende sanitarie regionali, delle parti sociali maggiormente rappresentative e nell'ambito delle sedi di contrattazione previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente, nonché degli altri soggetti competenti, finalizzato a esaminare, senza carattere vincolante e nel rispetto del quadro normativo e finanziario vigente - precisando sin d'ora che eventuali risorse destinate a strumenti di welfare integrativo per gli operatori delle aziende sanitarie ed ospedaliere dovranno essere individuate come risorse aggiuntive rispetto ai fondi destinati alla produttività del personale, e non potranno derivare da una riduzione, rimodulazione o utilizzo dei medesimi fondi per la produttività - la possibilità di adottare strumenti di welfare integrativo orientati al benessere organizzativo e al rafforzamento dell'attrattività e della capacità di trattenere professionalità qualificate nel Servizio sanitario regionale.

L'estensore

Anna Lisa Pasqualini

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

La Vice Presidente

Bianca Maria Tagliaferri

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)